

## ■ CAMPER DELLA SICUREZZA

# Test rapidi con il Comitato Asi

Prosegue la iniziativa "il Camper della Sicurezza" sviluppata dal Comitato Zonale ASI per le Province Caserta, Avellino e Benevento.

A cura del Dipartimento del Terzo Settore e della ASD-APS "Accademia Motociclistica Italiana", nel parcheggio del bar Madai di Avellino, tutti i giorni è possibile effettuare lo screening covid attraverso test rapidi antigenici e molecolari. "Per tutte le persone diversamente abili è possibile effettuare il test anche dalla propria auto o in carrozzina" dichiara **Giovanni Esposito**, dirigente Asi per l'associazionismo per disabili, che conclude "è un vero e proprio servizio di pubblica utilità"

tà"

Gli fa eco **Massimo Bimonte**, responsabile del Terzo Settore: "i nostri volontari hanno voluto

offrire non solo un presidio di profilassi e sicurezza, ma anche un accogliente porto sociale, che offre agli associati la prestazione di un professionista, la certificazione verde, ed anche la formula degli abbonamenti con uno sconto sul servizio. Non posso che ringraziarli di vero cuore".

Ieri visita anche del sindaco di Avellino, **Giuliano Festa**, che ha voluto dare il proprio segnale di apprezzamento all'opera di Asi, visitando il camper della sicurezza.

### LO SCREENING

del Dipartimento del Terzo Settore e della Asd-Aps



Peso: 11%

# Pandemia

## Omicron morde

### La chiave resta puntare sui vaccini

di Luca Fraioli

**E**ra il 30 gennaio 2020 quando le autorità sanitarie confermarono che due turisti provenienti dalla Cina e in visita a Roma erano risultati positivi al virus SARS-CoV-2: i primi casi accertati di Covid nel nostro Paese. Esattamente ventiquattro mesi dopo, più di 146mila morti, oltre otto milioni di persone che in maniera più o meno severa hanno contratto il virus, la pandemia in Italia è ancora lì che incombe, tanto da essere indicata dal presidente Mattarella come una delle tre emergenze da affrontare immediatamente. Forse la più grave, avendo di fatto innescato le altre due, quella economica e quella sociale. È vero, l'ultima ondata pare nella fase di riflusso, il picco è stato

superato e i nuovi contagi giornalieri hanno preso a calare. Ma il Coronavirus ci ha abituati alle montagne russe. Nessuno si illude che la corsa stia per finire. E nessuno può prevedere cosa accadrà in autunno: un'altra variante? Una nuova fiammata di casi? Ecco perché il Capo dello Stato fa bene a rimarcare che siamo ancora nel pieno di una

«emergenza sanitaria». Cos'altro sono quei 235 decessi in un giorno registrati ieri? Certo, il collasso delle strutture ospedaliere questa

volta sembra essere stato evitato. Ma il costo in termini di vite umane continua a essere altissimo. E allora, uno dei modi per affrontare l'emergenza sanitaria, è insistere sulla campagna vaccinale, perché, come è ormai confermato dai numeri, sono i non vaccinati a rischiare le conseguenze più gravi. Ma se non ci si vuole far trovare impreparati per l'ennesima volta di fronte alle probabili nuove ondate servono strategie di lungo termine. Magari predisponendo richiami vaccinali periodici per tutta la popolazione. E misure che disinneschino il contagio a catena in luoghi come le scuole e i mezzi di trasporto, con bambini e ragazzi che involontariamente diffondono il virus nelle famiglie. Perché ci si avvii davvero verso un ritorno alla normalità, si deve poi mettere in campo un serio piano di recupero sulle patologie che, a causa del Covid, sono passate in secondo piano. Una parte dell'emergenza sanitaria a cui ha fatto riferimento Mattarella riguarda terapie e interventi che sono stati rimandati, perché si potesse soccorrere chi rischiava la vita per il Coronavirus. L'emergenza c'è, e non finirà per la resa del virus. Dopo due anni non possiamo continuare a sperare che si eclissi con la stessa rapidità con cui è emerso da qualche remota landa cinese. L'unico modo per uscirne è adottare contromisure che trasformino la crisi in una nuova normalità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## 9,3%

**I non vaccinati**

La percentuale della popolazione over 12 che non ha ancora avuto la prima dose di vaccino



Peso: 22%

## La lotta al Covid

# I No vax over 50 sono ancora cinquantamila

Da domani controlli e sanzioni

Ettore Mautone

**O**bligo vaccinale per gli ultra 50enni: oggi ultimo giorno per la prima dose e per ottenere il Green pass. Ma a Napoli sono 51.641 i residenti con più di 50 anni che ancora rifiutano le fiale.

A pag. 24

## La lotta al Covid

# I dissidenti del vaccino 50mila over cinquanta rifiutano ancora le dosi

► Ultimo giorno utile per immunizzarsi ► Dal 15 febbraio per accedere in ufficio da domani scattano i controlli a raffica ► serve il booster: il tampone non basta più

### I NODI

Ettore Mautone

Obbligo vaccinale per gli ultra 50enni: oggi è l'ultimo giorno utile per effettuare la prima dose e così ottenere il pass rilasciato due settimane dopo la prima somministrazione. Dal 15 febbraio i lavoratori con più di 50 anni sono infatti tenuti a presentare il Green pass rafforzato che si ottiene solo con la guarigione o la vaccinazione ma

non più col tampone. A Napoli sono 51.641 i residenti con più di 50 anni che al 29 gennaio scorso risultano ancora privi di Green pass. Un numero in cui sono inseriti coloro i quali abbiamo già concluso il primo ciclo vaccinale (due dosi) mentre sono esclusi quelli che, sebbene non vaccinati, negli ultimi 4 mesi abbiano contratto il Covid e che, pertanto, da guariti sono comunque destinatari del

passaporto vaccinale. La platea di non vaccinati si riduce invece a 39.367 individui se si considerano gli oltre 12mila napoletani non vaccinati che hanno effettuato in extremis la prima dose del primo



Peso: 21-1%, 24-43%

ciclo vaccinale probabilmente spinti dall'entrata in vigore dell'obbligo. Nei prossimi 15 giorni questi avranno infatti diritto al Super Green pass come gli altri. Da domani a chi risulti privo di scudo sarà comminata invece una multa a tantum di 100 euro, emessa in automatico dall'Agenzia delle Entrate. Non solo: per tutti i no vax in età da lavoro dalla metà del prossimo mese non solo sarà negato l'accesso al lavoro ma il titolare dell'azienda in cui sono impiegati, a cui spettano i controlli, dovrà attribuire anche le penali previste delle norme.

### LE SANZIONI

I lavoratori over 50 che si presentano al lavoro senza Green pass rafforzato sono infatti soggetti a sanzioni (dai 600 ai 1.500 euro), saranno rispediti a casa e considerati assenti ingiustificati e non avranno diritto allo stipendio ma non è previsto il licenziamento. Per quelli con meno di 50 anni continuerà a valere il Green pass base esigibile col tampone negativo entro 48 ore dalla sua esecuzione. I controlli per le multe di 100 euro scatteranno da domani incrociando i dati dei residenti con l'anagrafe vaccinale regionale o provinciale e tramite il sistema

**VIA ALLE SANZIONI  
DI CENTO EURO  
PER I LAVORATORI  
OBBLIGATORIO  
IL PASS RAFFORZATO  
CON IL "RICHIAMO"**

Tessera sanitaria. Una multa è prevista anche per chi non abbia ancora concluso i cicli vaccinali nei tempi previsti (primario e dose booster) che vada in giro con il Green pass scaduto. Le sanzioni sul lavoro sono previste anche per chi è in smart working. A voler focalizzare poi la platea di non vaccinati napoletani in età da lavoro il cerchio si restringe escludendo i più anziani: nella fascia di età tra i 50 e i 59 anni i No vax sono in tutto 13.865 a cui va aggiunta la quota di quelli non vaccinati tra i 60 e i 69 anni (poco più di 9mila) che hanno meno di 67 anni.

### GLI ESENTI

Tra gli irriducibili no vax (8.526 tra i 70 e i 79 anni e 7.897 con più di 80 anni irriducibili) che non si sono mai presentati in un centro vaccinali e non hanno mai contratto il Covid è stimata tuttavia una quota di circa 2mila esenti per patologia che diventano circa 3 mila considerando anche le altre fasce di ultra 50enni sottoposti ad obbligo. Ad allargare il raggio all'intera Campania dai 50 anni in su ci sono 2.234.375 persone residenti, di questi 2.159.652 hanno effettuato la prima dose e dunque entro il 15 febbraio avranno il su-

**PER I RITARDATARI  
RESTANO APERTI  
GLI HUB ALLA MOSTRA  
E ALLA FAGIANERIA  
NEI DISTRETTI  
ORARI RIDOTTI**

per Green pass evitando la multa applicata da domani, 1.968.82 hanno anche completato la seconda dose e 1.704.513 effettuato anche la dose booster. Per entrambe le categorie ci sono cittadini campani che hanno contratto il virus negli ultimi quattro mesi. Queste persone avranno comunque il green pass. A conti fatti dei 74.723 cittadini campani che risultano privi di vaccino circa 20mila hanno conquistato il certificato verde con un contagio mentre 55mila sono non vaccinati e da sanzionare. Di essi circa i due terzi sono residenti a Napoli.

### I VACCINI

Per cogliere al volo l'ultima opportunità di vaccinarsi prima che scatti la tagliola delle sanzioni, a Napoli oggi sono in funzione l'hub vaccinale della Mostra d'Oltremare (dalle 9 alle 18), la Fagianeria del Bosco di Capodimonte negli stessi orari e tutti i distretti sanitari della Asl fino alle 16,30 dove è possibile accedere senza prenotazione. Nelle farmacie o dal proprio medico di famiglia serve invece sempre un preavviso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I "RIBELLI" Un gruppo di No vax in piazza in una foto d'archivio



Peso: 21-1%, 24-43%

## La prevenzione

# Sprint vaccini, in Costiera altri open day dopo Amalfi

Sono proseguiti anche ieri in Costiera Amalfitana gli open day vaccinali predisposti per l'inoculazione dei sieri anti covid alla popolazione con età superiore ai dodici anni. Dopo Tramonti, la giornata dedicata alle vaccinazioni si è tenuta ad Amalfi presso l'antico Arsenale dove sono stati allestiti in collaborazione con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Daniele Milano, gli spazi per la somministrazione dei vaccini. L'Open Day ha l'obiettivo di semplificare l'accesso al vaccino ed una particolare attenzione è stata riservata ai soggetti con difficoltà deambulatorie. La campagna di immunizzazione in Costiera Amalfitana ha finora garantito un'alta percentuale di

copertura vaccinale. Infatti dal 2 al 30 gennaio sono state ben 10.770 le dosi somministrate. «Si è trattato di un vero e proprio cambio di rotta grazie al potenziamento del centro vaccinale di Castiglione, la riapertura del centro vaccinale di Cetara e gli Open Day nei vari paesi della Costiera - dice il responsabile alla sanità della conferenza dei sindaci, Andrea Reale - Il tutto coordinato dal dott. Carmine Nasta in stretta collaborazione con una pleora di volontari, farmacisti, operatori Asl, Esercito, Cavalieri di Malta e tanti altri». Il calendario degli open day vaccinali in Costiera proseguirà anche nel mese di febbraio a partire da sabato prossimo quando il centro vaccinale itinerante sarà a disposizione

delle popolazioni di Conca dei Marini, Furore, Positano e Praiano. Sabato 12 febbraio toccherà infine al comune di Vietri sul Mare, mentre tutti i lunedì sono previste le giornate vaccinali per la fascia 5/11 anni al Centro di Castiglione. Infine, il centro vaccinale di Castiglione resterà attivo sia il venerdì pomeriggio che per tutta la giornata di sabato, per le vaccinazioni adulti.

Mario Amodio



Peso: 9%